
Carburanti, ecco come distinguere le nuove sigle

Autore: economysicilia

Data: 12 Ottobre 2018

Immagine in evidenza

I carburanti cambiano 'nome'. Da oggi, per identificare gasolio, verde, gpl e metano, **al distributore verranno utilizzate etichette e sigle**, posizionate sia sugli erogatori che sui serbatoi dei nuovi veicoli. Entra infatti in vigore, nell'Unione Europea, l'obbligo di apporre sulle auto appena immesse sul mercato e su tutte le pompe delle stazioni di rifornimento e di ricarica le etichette carburante conformi allo standard definito nella norma EN 16942. Tali etichette, contrassegnate da **una forma geometrica contentente lettere e numeri**, consentiranno ai conducenti dei veicoli di scegliere in maniera corretta i carburanti adatti in tutta Europa.

LA DIRETTIVA UE – Per ottemperare all'art. 7 della Direttiva DAFI – Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi – l'UE ha incaricato il Comitato Europeo di Normazione (CEN) di sviluppare un apposito standard sull'**etichettatura armonizzata dei carburanti liquidi e gassosi**. Tale etichettatura, a partire da oggi, vige **in tutti i 28 Stati membri dell'UE**, nei Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Lichtenstein, Norvegia), ma anche in Serbia, Macedonia, Svizzera e Turchia. Anche sui nuovi veicoli prodotti in UE e destinati al mercato britannico continueranno ad essere presenti le etichette, indipendentemente dalle decisioni di questo Paese sull'applicazione delle regole UE dopo la Brexit.

LE NUOVE SIGLE – Le nuove etichette avranno delle lettere e dei numeri iscritti all'interno di **tre forme geometriche**: la sagoma di quelle per la benzina è circolare, quella delle etichette per il gasolio è quadrata mentre la sagoma delle etichette per i carburanti gassosi è a forma di rombo. All'interno di tali forme compariranno delle **lettere e dei numeri**: la '**B**' per il gasolio (più un eventuale numero che indica la percentuale di biocarburante) oppure '**XTL**' per il gasolio sintetico; '**H2**' per l'idrogeno; '**CNG**' per il gas naturale compresso; '**LPG**' per il Gpl; '**LNG**' per il gas naturale liquefatto. Per quanto riguarda la benzina, verrà utilizzata la sigla '**E**' affiancata da un numero che indicherà la percentuale di etanolo contenuta. Una serie di etichette simili, al momento in via di sviluppo, sarà prevista **anche per i veicoli elettrici o ibridi plug-in** e relative stazioni di ricarica, in modo da indicare agli utenti le modalità di ricarica più adatte al proprio veicolo.

DOVE TROVARE LE SIGLE – La direttiva Ue richiede che le etichette vengano applicate **su tutte le stazioni di rifornimento dell'UE e sui veicoli immessi sul mercato per la prima volta** o immatricolati a partire da oggi, data in cui entra in vigore il nuovo provvedimento. Le tipologie di veicoli interessati dalla norma sono: ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli; autovetture; veicoli commerciali leggeri e pesanti; autobus. Sui veicoli le etichette si troveranno **in prossimità del tappo o dello sportello del serbatoio e sul manuale d'uso** e manutenzione. Sui modelli più recenti potranno anche trovarsi nel manuale elettronico incluso nel sistema di infotainment del veicolo. Per quanto riguarda la rete distributiva, le etichette compariranno **sia sul distributore di carburante che sulla pistola della pompa** per l'erogazione.

Riferimento articolo: <https://www.economysicilia.it/carburanti-ecco-come-distinguere-le-nuove-sigle/>

Generato il 07/03/2026